



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "MALAMOVIDA: COSA SI E' FATTO?" PRESENTATA IN DATA 20 APRILE 2018 - PRIMO FIRMATARIO TRESSO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- quasi un anno fa, il 10 maggio 2017, ha presentato l'interpellanza "Malamovida: dai Murazzi a San Salvario?" (mecc. 2017 01706/002), in cui si chiedeva all'Amministrazione quali fossero le cause che avevano impedito un sollecito intervento per il rispetto delle norme civili, penali e comportamentali dei trasgressori di San Salvario;
- nella succitata interpellanza si chiedeva inoltre alla Sindaca come intendesse rispondere ai cittadini che si erano trovati costretti, per tutelare la propria salute, ad intentare causa al Comune;
- il 16 marzo scorso sulla questione movida è stato depositato un ricorso da un gruppo di cittadini presso il Tribunale di Torino, contestualmente notificandolo al Comune insieme ai relativi decreti del Tribunale; tale ricorso riprende il Comune per non aver sufficientemente tutelato "il diritto alla salute dei cittadini, evitando immissioni sonore eccessive";
- il giudice incaricato ha fissato l'udienza per il 28 giugno 2018;

CONSIDERATO CHE

- il 31 maggio 2017, nella seduta della VI Commissione, veniva illustrato dal Responsabile Impatti da Agenti Fisici e Pianificazione Ambientale, Enrico Gallo, il Piano di Risanamento Acustico Comunale, riferito all'area di San Salvario. Veniva in tale occasione evidenziato il superamento continuo, soprattutto nei fine settimana, dei limiti sonori imposti dalla normativa di settore per il primo semestre 2016, grazie ad un rilievo fonometrico certificato da Arpa Piemonte. Nella stessa sede veniva presentato il Piano di Risanamento Acustico San Salvario, indicando interventi ed azioni da mettere in atto a cura dell'Area Ambiente;
- l'Amministrazione è tenuta a tutelare la salute, sia fisica che psichica, dei propri cittadini;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quali azioni intendano adottare, se ancora non è stato fatto, per applicare il Piano di Risanamento Acustico San Salvario;
- 2) se ritengano che la tutela della salute psicofisica dei cittadini sia un elemento da valorizzare nell'ambito del programma di attività della Giunta;
- 3) se l'Amministrazione intenda operare per controllare il rilascio delle licenze di locali e dehors, al fine di arginare la deriva che porta ad identificare il quartiere San Salvario unicamente come luogo della movida;
- 4) se siano al vaglio dell'Amministrazione misure tese a migliorare la convivenza tra i fruitori della movida e i residenti, quali una diversa regolamentazione dell'orario di chiusura dei locali (magari differenziandoli tra giorni di maggiore movimento serale - venerdì e sabato - e gli altri giorni della settimana), oppure l'anticipazione degli interventi di pulizia e spazzamento automatico del quartiere;
- 5) se ritengano possibili, come conseguenza della citazione in giudizio, possibili spese giudiziali oltre ad eventuali spese risarcitorie.

F.to Francesco Tresso